



LA PESCA SOSTENIBILE, L'IMPEGNO CONCRETO DI RIO MARE

Un approccio scientifico, globale e di sistema

Rio Mare, leader in Europa nel mercato delle conserve ittiche, è da sempre impegnata sul tema della sostenibilità della pesca con **un approccio scientifico, globale e di sistema**. Come dimostrato dai più importanti scienziati e biologi marini, si tratta di un tema complesso e di una sfida che si può vincere solo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del settore (industria conserviera, armatori, organizzazioni non governative e organismi istituzionali) al fine di trovare insieme un equilibrio tra le tre diverse dimensioni che rendono una pesca realmente sostenibile: lo stato degli stock di tonno, la salute dell'ecosistema marino e la gestione delle aree di pesca.

Per questo nel 2009 l'Azienda è stata tra i membri fondatori dell'**ISSF (International Seafood Sustainability Foundation; <http://iss-foundation.org>)**, un'organizzazione globale non-profit che riunisce i più autorevoli scienziati e biologi marini, ONG e il WWF International, diventata oggi il punto di riferimento mondiale sul tema della sostenibilità della pesca del tonno. L'organizzazione ha come obiettivi la sostenibilità degli stock di tonno nel lungo periodo, la promozione della tutela e della salute dell'ecosistema marino e la riduzione della pesca accidentale (by-catch) con il fine ultimo di avere negli anni a venire tutte le fishery in grado di rispettare gli standard fissati dalla certificazione MSC. A tal fine dedica ogni anno sempre maggiori risorse per la ricerca scientifica, gestendo oltre **10 milioni di dollari** in attività di ricerca in mare che hanno permesso, tra le altre cose, di identificare soluzioni per ridurre il fenomeno della pesca accidentale.

Una delle principali attività di ISSF è infatti la pubblicazione di **misure di conservazione** basate sui risultati della propria attività scientifica, per migliorare la gestione delle filiere di pesca del tonno a livello mondiale. Le aziende che fanno parte di ISSF scelgono di impegnarsi a rispettare queste misure di conservazione e di sottoporsi ad **annuali verifiche**, attraverso audit di terza parte (MRAG). Una delle più importanti misure di conservazione è l'obbligo di acquistare solo da barche registrate nel ProActive Vessel Register (**PVR, <http://iss-foundation.org/knowledge-tools/databases/proactive-vessel-register/>**), registro creato dalla ISSF e certificato da un ente terzo indipendente (MRAG) a cui sono iscritte le flotte che combattono la pesca illegale, che hanno osservatori a bordo durante le operazioni di pesca e che adottano pratiche a favore della sostenibilità della pesca del tonno e della riduzione della pesca accidentale (come l'utilizzo di *non-entangling FAD*). Tale impegno inoltre permette di limitare la capacità di pesca, dato che possono essere iscritte nel registro solo le barche già attive al 31/12/2013.

La partnership con WWF

A testimonianza della volontà di intraprendere delle azioni strutturate di lungo termine che possano guidare il settore delle conserve ittiche verso nuovi standard di sostenibilità, nel



Dicembre 2016, l'Azienda ha siglato una partnership tecnica di respiro internazionale con WWF, con l'obiettivo di avere **entro il 2024 il 100% di tonno proveniente da fonti sostenibili** ovvero da aree di pesca certificate MSC o da solidi progetti di miglioramento della pesca (Robust Fishery Improvement Projects - FIP) finalizzati all'ottenimento della certificazione MSC. Una FIP può essere definita solida e credibile quando è stato redatto un documento di obiettivi del progetto, definito un piano di azione, allocato un budget con le risorse necessarie allo sviluppo del piano da portare a termine entro un periodo massimo di 5 anni.

La partnership permette di garantire una migliore gestione delle filiere di pesca e di incrementare la trasparenza lungo l'intera catena di fornitura, sensibilizzando anche i consumatori sull'importanza della pesca sostenibile. L'Azienda ha preso lo stesso impegno anche per le altre specie ittiche utilizzate per i propri prodotti, ovvero salmone, sgombrò e sardine.

Dopo un anno di partnership, Rio Mare è già riuscita a raggiungere nel 2017 **ben il 52,4% di tonno pescato in fishery certificate MSC o interessate da solidi progetti di miglioramento della pesca (Fishery Improvement Projects – FIPs)**.

La pesca responsabile

Nella pesca del tonno esistono diversi metodi di pesca, ognuno di essi ha aspetti positivi e negativi in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Per questo, Rio Mare ha deciso di adottare una strategia di diversificazione dei metodi di pesca ed ha investito nello sviluppo di filiere di pesca su piccola scala come la pesca a canna, la pesca da piccoli purse seiner e nell'incremento della pesca su banchi liberi, coinvolgendo tutte queste filiere in progetti di miglioramento della pesca (FIP) al fine di promuovere un cambiamento positivo in tutto il settore.

A testimonianza di questo impegno, l'Azienda si pone l'obiettivo di approvvigionarsi **entro il 2020 per il 50% da metodi di pesca più selettivi e con ridotto rischio di pesca accidentale** (pesca a canna, pesca a lenza, pesca da piccoli purse seiner, pesca su banchi liberi) e **per il 50% da purse seiner industriali che abbiano adottato le seguenti best practices per la gestione dei FAD: utilizzo di non-entangling FAD, utilizzo di massimo 300 FAD attivi per barca e per oceano, invio di dati alle RFMO sulla pesca e sull'utilizzo dei FAD entro 4 mesi**.

Nel tempo Rio Mare ha anche diversificato le specie di tonno pescate, passando dal **100% di tonno pinne gialle al 56% grazie all'inserimento del tonnetto striato**, che oggi pesa il 44% degli approvvigionamenti dell'Azienda, fermo restando l'impegno a non commercializzare le specie a rischio di estinzione come il tonno rosso e quelle sovra sfruttate come il tonno obeso.

Nella sua politica di acquisto e nel pieno rispetto della sostenibilità, Rio Mare segue le indicazioni emerse dalla più recente **mappatura dello stato di salute degli stock di**



tonno emessa periodicamente dalla ISSF (<http://issf.foundaion.org/about-tuna/status-of-the->

[stocks/](#)) e **dell'incidenza di pesca accidentale per oceano**. Tutte le flotte da cui l'Azienda si approvvigiona rispettano, inoltre, i periodi di "fermo pesca" indicati dalle Organizzazioni Regionali per la Gestione della Pesca del tonno (RFMOs), al fine di assicurare ai banchi di tonno una pausa adeguata per la riproduzione e il ripopolamento. Ad oggi il 78% delle catture di tonno provengono da stock in buona salute. In generale, il by-catch complessivo, secondo i dati della ISSF, è di circa il 5% di cui l'80% riguarda specie non a rischio di estinzione.

La tracciabilità

Rio Mare è costantemente impegnata nell'assicurare la completa tracciabilità del pesce utilizzato nei propri prodotti. Questa è infatti fondamentale per garantire la tutela dell'ecosistema marino, essendo uno dei principali strumenti di lotta alla pesca illegale e di gestione sostenibile delle aree di pesca. L'azienda **ha sviluppato un sistema di tracciabilità all'avanguardia nel settore** certificato secondo lo standard **ISO 22005** per la filiera del tonno, **che permette di tracciare dal porto allo stabilimento produttivo di Cermenate (Como) oltre 500 referenze prodotte su 10 linee**. Questo importante progetto permette di ricostruire la storia di ogni confezione, oltre a mettere in relazione dati, analisi e controlli lungo tutta la filiera. Infatti, grazie ad un processo all'avanguardia che sfrutta tutte le potenzialità digitali di mappatura, conservazione dei dati e connessione in tempo reale, Rio Mare verifica ed esamina tutti i suoi fornitori a livello globale monitorando e controllando tempestivamente i dati sugli approvvigionamenti, ivi compresi quelli relativi alla diversificazione dei metodi di pesca utilizzati. Le informazioni relative alla provenienza del tonno sono disponibili a tutti i consumatori attraverso la **richiesta di tracciabilità presente sui siti web dell'Azienda** (<http://www.riomare.it/tracciabilita/etichetta-alimentare>).

L'impegno per una pesca responsabile e la tutela dell'ecosistema marino, insieme al rispetto dell'ambiente e delle persone e all'impegno per la corretta alimentazione, è uno dei pilastri della "**Qualità Responsabile**", il progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa di Rio Mare. A testimonianza del cammino intrapreso, l'Azienda pubblica con cadenza triennale il proprio Rapporto Socio-Ambientale, che verrà aggiornato quest'anno, ed è impegnata ad aggiornare annualmente i principali indicatori di sostenibilità sul proprio sito web.